

Tappa 07

Rifugio Bonetta (m.2621 – Passo Gavia) → Passo del Tonale (m.1870)

Tempo ore: 5.30

Distanza: 16,9 km

Dislivello: salita 1022 m. discesa 1726 m.

Introduzione:

Tappa escursionistica fatto salvo le salite al Corno dei tre Signori e alla Punta/Torre di Albiolo che sono facoltative. Vi è comunque, nel percorso, un tratto obbligato attrezzato con cavi metallici per raggiungere la Bocchetta del Corno dei Tre Signori non tecnicamente molto difficile ma talora complicato per la presenza di neve e per la cattiva qualità della roccia.

Storia:

Tappa che attraversa varie testimonianze di storia.

Gli italiani, dal passo Gavia, occupando il Corno dei Tre Signori, già controllavano la parte nord-occidentale del Vallon di Ercavallo; spinsero quindi la loro attenzione sulle cime che fiancheggiavano ad oriente questa valle.

I principali fatti bellici si svolsero nella parte meridionale del vallone dove e tuttora è visitabile un intero villaggio sotto la Forcellina di Montozzo.

Di particolare interesse storico è la cima della Torre d'Albiolo prima occupata dagli italiani e poi conquistata dagli austriaci per impedire che l'avversario potesse controllare l'accesso al Passo del Tonale aprendosi, sotto la Torre, la Val di Strino (*dove sotto era sito il Forte Strino*).

Ancor oggi un bellissimo sentiero attrezzato attraversa una miriade di trincee e appostamenti per artiglieria fino all'ardita Punta per poi scendere brevemente alla "terra di nessuno" e risalire alla Torre.

Dopo la primissima occupazione italiana la vetta fu oggetto di un attacco austriaco tecnicamente preparato e che ebbe pieno successo nel settembre del 1915 grazie anche all'uso del famoso mortaio Skoda da 305. La cima restò poi sotto controllo austriaco per tutta la guerra.

Di particolare rilievo fu poi l'ultimo sforzo offensivo austriaco della guerra: l'operazione "Lawine" che precedette di qualche giorno la "Battaglia del Solstizio" sul Piave, Grappa e Altipiani.

In questo settore l'operazione "Lawine", nel giugno 1918, tentò di superare la linea Passo Tonale – Monte Tonale Occidentale – Punta d'Albiolo per scendere verso Ponte di Legno. L'operazione, su cui tante speranze erano state riposte (soprattutto nel distrarre il nemico dall'imponente azione che scatterà due giorni dopo dagli Altipiani di Asiago al Piave) fallì sia sul campo che negli obiettivi strategici.

Le insufficienti risorse austriache si scontrarono con le truppe italiane rinforzate occasionalmente allo scopo di effettuare un attacco proprio nello stesso periodo; ciò portò a che gli austriaci, a caro prezzo, ottennero alcuni successi locali che poi spesso furono annullati dai pronti contrattacchi dell'avversario.

Relazione:

Dal rifugio Bonetta (m. 2621) si prende la strada militare che, costeggiando a sud il Lago Bianco si addentra nel vallone tra Monte Gaviola e il Corno dei Tre Signori seguendo le indicazioni SI e Alta Via Camuna.

Verso quota 2700 si lasciano le tracce di strada per risalire il sentiero che sale direttamente i macereto verso ESE.

Verso quota 2900 il sentiero, anziché puntare a sud verso una invitante forcella, risale direttamente a Est il pendio, almeno inizialmente, assai friabile; alcune corde fisse permettono poi di traversare verso sinistra, in direzione dell'incombente Corno dei Tre Signori, raggiungendo la Bocchetta del Corno dei Tre Signori (m. 3060). *Da qui vedere la veduta variante per la vetta del Corno dei Tre Signori (m.3360).*

Dalla bocchetta si scende lentamente verso SE per il Piano di Ercavallo fino ad un bivio con il sentiero 53 nei pressi dei Laghetti di Ercavallo. La traccia lascia il posto ai resti di una imponente strada militare. Si continua sempre verso SE seguendo le indicazioni SI e Alta Via Camuna lungo la bellissima strada fino alla conca del Montozzo dove, tra i moltissimi ruderi di guerra si trovano il Rifugio Bozzi (m. 2478), un museo di guerra gestito dalla sezione A.N.A. di Pezzo e i resti di un ospedale realizzato a forma di croce (la forma si vede molto bene dalla vetta dell'Albiolo).

Dal rifugio si prende il sentiero n. 111 che sale verso sud giungendo con varie **svolte al** Passo dei Contrabbandieri (m.2681) dove vi è anche una baita in grado di dare un precario ricovero in caso di bisogno.

Da qui vedere la variante per la vetta della Punta/Torre d'Albiolo (m.2970 / m.2969).

Dal passo si scende rapidamente verso SE raggiungendo la stazione terminale degli impianti che salgono del Tonale a quota 2580. Il sentiero 111 continua a scendere fino alla stazione intermedia a Malga Valbiolo (m. 2244).

Seguendo la strada sterrata si scende verso Sud fino a quota 2070 dove il sentiero 111 abbandona la strada e si prosegue verso l'abitato del Passo del Tonale che si raggiunge a quota 1883.

Punti di sosta:

A parte il punto di partenza e quello di arrivo vi è lungo il percorso il rifugio Bozzi alla Conca del Montozzo (m. 2478). In caso di emergenza maltempo risulta possibile ripararsi precariamente presso un ricovero al passo dei Contrabbandieri (m. 2681).

Si cita anche la Malga Valbiolo (m. 2244) anche se oramai in discesa e a meno di una ora di strada sterrata dal Passo Tonale.

Variante per la vetta del Corno dei Tre Signori (m.3360).

Percorso d'ambiente impegnativo sia per la scarsa qualità della roccia che per la quota e difficoltà oggettive.

Dalla Bocchetta del Corno dei Tre Signori si scende sul versante est fino al macereto che scende dal vallone racchiuso tra le creste sud e sud-est del Corno.

Si lascia la traccia del SI – Alta via Camuna per salire direttamente tra morene e sfasciumi seguendo qualche traccia e qualche ometto.

Si continua a salire per il pendio che si fa via, via più ripido e, se non coperto di neve, di friabili sfasciumi puntando ad una forcellina poco a destra (sulla dorsale S-E) della vetta.

Dalla forcella per le roccette della cresta (c.a. 100 metri p.p. II) in vetta (m.3360).

Ore 1.50 a.r.



Variante per la vetta del Punta/Torre d'Albiolo (m.2970 / m.2969).

Percorso attrezzato che però presenta tratti esposti e qualche passaggio alpinistico.

Dal Passo dei Contrabbandieri si sale verso NE per il sentiero segnato con tratti di scala in pietra che collegano numerose postazioni tra cui si notano alcune piazzole per artiglieria.

Il sentiero si sposta quindi sul versante meridionale passando per uno spettacolare ricovero blindato in cemento.

Si continua quindi per raggiungere il pendio più ripido sottostante la vetta della punta che si aggira a nord. Per resti di

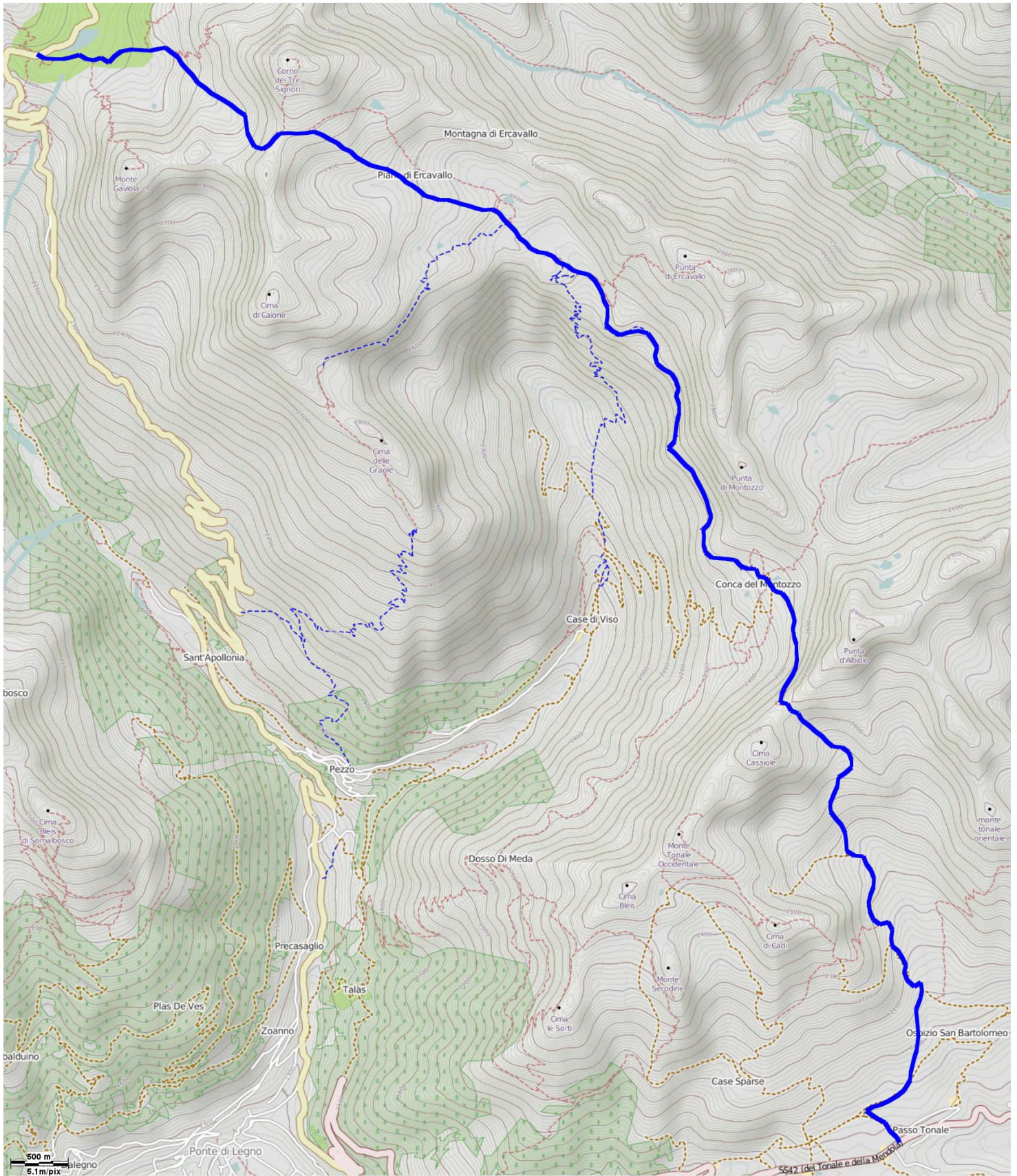
sentiero e numerosi tratti attrezzati con corda fissa si giunge fino ad una galleria-ricovero sotto la Punta d'Albiolo (una ventina di metri sotto i 2970 della vetta).

Il sentiero attrezzato continua scendendo alla successiva forcellina (che dal settembre 1915 alla fine della guerra divenne "terra di nessuno").

Si risale dall'insellatura tra varie opere difensive fino alle postazioni blindate della Torre d'Albiolo (m.2969).

Ore 1.45 a.r.





GIACOMO BORNANCINI
Via Losi, 113 38050 CAORIA (TN)
E-mail: giacomo.bornancini@gmail.com
Cell. 349-7454543
Sito: <http://bornancini.altervista.org>

